



**ITALO
IRANIANA**
CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA

CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA ITALO-IRANIANA

Ava-ye News

Aprile 2014

Top News

**MISSIONE DELLA CCII A
TEHERAN: DAL 23 AL 25
FEBBRAIO 2014
IMPORTANTI GIORNATE
DI BUSINESS**

Sommario:

**NOW RUZ:
I FESTEGGIAMENTI DEL
CAPODANNO PERSIANO
TRA RITI, VALORI
E GEOPOLITICA** 2

**ACCORDO DI GINEVRA:
UE ED IRAN VICINI A
DEFINIRE I CANALI BAN-
CARI PER TRANSAZIONI
UMANITARIE** 2

**VICINA L'APERTURA DI
UNA NUOVA FREE ZONE
A JASK** 2

**SUCCESSO DI PUBBLICO
PER LA SETTIMANA DEL
CINEMA IRANIANO IN
ITALIA** 3

**OMAN-IRAN:
IMPORTANTE ACCORDO
PER LA FORNITURA DI
GAS E NUOVE PROSPETTI-
VE ECONOMICHE** 3

PROSSIME FIERE IN IRAN 4

Missione della CCII a Teheran: dal 23 al 25 febbraio 2014 importanti giornate di business



Quindici imprese italiane, due giorni di intensi incontri di business ed istituzionali, l'impressione di un Paese in ripresa economica e grande fermento commerciale: è il bilancio principale della Missione imprenditoriale in Iran della nostra Camera dal 23 al 25 febbraio 2014. Nelle settimane successive le missioni imprenditoriali di delegazioni europee si sono moltiplicate e ciò aumenta l'importanza della nostra Missione di febbraio come "apripista" per altre iniziative da parte italiana. Sono stati numerosi gli interlocutori iraniani coinvolti nel Programma, per fornire ai par-

tecipanti sia un quadro della situazione economica e politica dell'Iran di oggi sia un ventaglio il più possibile ampio di opportunità d'affari. Dopo una mattinata dedicata ad una breve presa di contatto con il Paese attraverso la visita ad alcuni punti di interesse, la Delegazione ha incontrato il referente di Banca UBAE in Iran, Alireza Feizollahi, per un approfondimento operativo sul sistema bancario iraniano, caratterizzato, come si può riscontrare girando per le strade di Teheran, da una notevole molteplicità di istituti, alcuni nati di recente, dei quali è importante conoscere affidabilità e possibilità di operare con l'UE. Sono stati preziosi in tal senso per gli imprenditori presenti alcuni dei consigli emersi nel corso dell'incontro. Per un'impresa italiana che operi con l'Iran è assai probabile avere esigenze di carattere diplomatico o consolare (dal supporto istituzionale, ai visti per i propri clienti iraniani, alla legalizzazione di documenti, ecc.) e per questo la Delegazione è stata ricevuta dall'Ambasciatore italiano Luca Giansanti, che ha voluto conoscere le realtà aziendali dei partecipanti. Lo stesso ha confermato che in Iran si sta respirando un clima positivo dal punto di vista politico ed economico grazie al nuovo Governo Rouhani: è stata quindi una scelta opportuna, quanto ai tempi, realizzare una Missione di carattere operativo, considerato che per le aziende italiane è fondamentale occupare quanto prima posizioni commerciali in Iran per non trovarsi in secondo piano rispetto ai concorrenti stranieri in questa fase di riapertura commerciale. La giornata del 24 febbraio è stata interamente dedicata alle opportunità di business in Iran attraverso incontri con operatori locali. Il Seminario di approfondimento sulle modalità per operare ed investire in Iran, tenutosi presso la sede dell'Agenzia Iraniana per gli Investimenti OIETAI, ha permesso alle imprese di approfondire il sistema di agevolazioni previsto per i partner imprenditoriali stranieri in Iran e nelle sue Free Zone. Relatore principale è stato il Presidente dell'OIETAI nonché Vice Ministro dell'Economia Behrouz Ali-shiri. Ampio spazio è stato dedicato alle domande delle aziende italiane presenti, che hanno potuto confrontarsi con i responsabili di molti dipartimenti dell'Agenzia. Nel pomeriggio si sono tenuti i numerosi incontri BtoB tra partecipanti italiani ed aziende iraniane organizzati in collaborazione con la Camera bilaterale nostra omologa a Teheran. Ad ospitare le circa tre ore di incontri è stata la Camera di Commercio dell'Iran, gremita per l'occasione (oltre 10 appuntamenti per azienda). Non sono mancati per molte delle imprese partecipanti anche incontri con propri clienti o rappresentanti iraniani già conosciuti, usufruendo del supporto logistico fornito dalla nostra Camera nel corso dei due giorni della Missione.



tecipanti sia un quadro della situazione economica e politica dell'Iran di oggi sia un ventaglio il più possibile ampio di opportunità d'affari. Dopo una mattinata dedicata ad una breve presa di contatto con il Paese attraverso la visita ad alcuni punti di interesse, la Delegazione ha incontrato il referente di Banca UBAE in Iran, Alireza Feizollahi, per un approfondimento operativo sul sistema bancario iraniano, caratterizzato, come si può riscontrare girando per le strade di Teheran, da una notevole molteplicità di istituti, alcuni nati di recente, dei quali è importante conoscere affidabilità e possibilità di operare con l'UE. Sono stati preziosi in tal senso per gli imprenditori presenti alcuni dei consigli emersi nel corso dell'incontro. Per un'impresa italiana che operi con l'Iran è assai probabile avere esigenze di carattere diplomatico o consolare (dal supporto istituzionale, ai visti per i propri clienti iraniani, alla legalizzazione di documenti, ecc.) e per questo la Delegazione è stata ricevuta dall'Ambasciatore italiano Luca Giansanti, che ha voluto conoscere le realtà aziendali dei partecipanti. Lo stesso ha confermato che in Iran si sta respirando un clima positivo dal punto di vista politico ed economico grazie al nuovo Governo Rouhani: è stata quindi una scelta opportuna, quanto ai tempi, realizzare una Missione di carattere operativo, considerato che per le aziende italiane è fondamentale occupare quanto prima posizioni commerciali in Iran per non trovarsi in secondo piano rispetto ai concorrenti stranieri in questa fase di riapertura commerciale. La giornata del 24 febbraio è stata interamente dedicata alle opportunità di business in Iran attraverso incontri con operatori locali. Il Seminario di approfondimento sulle modalità per operare ed investire in Iran, tenutosi presso la sede dell'Agenzia Iraniana per gli Investimenti OIETAI, ha permesso alle imprese di approfondire il sistema di agevolazioni previsto per i partner imprenditoriali stranieri in Iran e nelle sue Free Zone. Relatore principale è stato il Presidente dell'OIETAI nonché Vice Ministro dell'Economia Behrouz Ali-shiri. Ampio spazio è stato dedicato alle domande delle aziende italiane presenti, che hanno potuto confrontarsi con i responsabili di molti dipartimenti dell'Agenzia. Nel pomeriggio si sono tenuti i numerosi incontri BtoB tra partecipanti italiani ed aziende iraniane organizzati in collaborazione con la Camera bilaterale nostra omologa a Teheran. Ad ospitare le circa tre ore di incontri è stata la Camera di Commercio dell'Iran, gremita per l'occasione (oltre 10 appuntamenti per azienda). Non sono mancati per molte delle imprese partecipanti anche incontri con propri clienti o rappresentanti iraniani già conosciuti, usufruendo del supporto logistico fornito dalla nostra Camera nel corso dei due giorni della Missione.

Now Ruz: i festeggiamenti del Capodanno persiano tra riti, valori e geopolitica

Dal 20 marzo scorso ha avuto inizio l'anno persiano 1393. Secondo il calendario iraniano, basato sul ciclo solare, il nuovo anno ha inizio con l'equinozio di primavera, che coincide con la tradizionale festa del Now Ruz ("Nuovo Giorno"). Gli studi sull'origine di tale festa sono numerosi e concordano nel ritenerla inizialmente festa sacra zoroastriana. I riti di festeggiamento si sono ovviamente sviluppati in diverse varianti geografiche e culturali ma tre riti sono la colonna portante del Now Ruz: il Khane Tekani è il rito tradizionale che apre i festeggiamenti del Now Ruz e consiste nella completa pulizia e messa a nuovo della propria casa; lo Chahârshanbe Sûri è una festa del fuoco, come rappresentazione allegorica della luce (il fuoco) che sconfigge le tenebre e si celebra l'ultimo mercoledì dell'anno; Haft Sin ("le sette S") è una preparazione della tavola con sette elementi il cui nome inizia con 'S' in persiano e che simboleggiano diversi aspetti della rinascita della vita e sono di buon augurio per il nuovo anno. La tavola apparecchiata con le Haft Sin rimane imbandita per 13 giorni. Il Now Ruz è molto sentito in Iran ma è festeggiato anche in molti altri Paesi del mondo, sia per l'influenza persiana esercitata in passato (es. Stati dell'Asia centrale, Turchia, Iraq, ecc.), sia presso le comunità iraniane più numerose (es. in Germania e Canada).



Proprio le comuni celebrazioni del capodanno persiano hanno fatto da sfondo ad un vertice governativo tra Iran e Tagikistan ed Afghanistan, Paesi in parte di cultura iranica. Nel corso dell'incontro, oltre a trattare tematiche di comune interesse, i Presidenti dei tre Paesi hanno sottolineato l'importanza della valorizzazione della lingua persiana ed il Presidente iraniano Rouhani ha espresso l'auspicio che la scelte politiche, in particolare nella regione centroasiatica, tengano in considerazione i valori culturali del Now Ruz anche al di là della ritualità della festa: riconciliazione, pace, cooperazione ed amicizia.

Accordo di Ginevra: UE ed Iran vicini a definire i canali bancari per transazioni umanitarie

L'Accordo di Ginevra del novembre scorso prevede, tra le altre misure, la predisposizione di uno specifico canale finanziario dedicato alle transazioni commerciali relative a prodotti di carattere umanitario (medicinali, cibo, ecc.). Tale canale, si legge nell'Accordo, verrà alimentato dai proventi attualmente congelati all'estero della vendita di petrolio iraniano. Si tratta però di un punto al quale non è ancora stata data esecuzione attraverso regolamenti UE e sul quale sono ancora in corso trattative tecniche per la sua implementazione. Nei giorni scorsi l'agenzia Reuters ha fornito alcune anticipazioni in proposito, sostenendo che una base di accordo potrebbe prevedere il coinvolgimento di sette banche europee e otto banche iraniane autorizzate a trattare direttamente Lettere di Credito per i prodotti umanitari indicati. Ovviamente le banche designate verrebbero tenute indenni da eventuali restrizioni in ambito OFAC, che limitano l'operatività con l'Iran delle banche che hanno attività negli Stati Uniti. Se tale schema verrà confermato, si tratterà senz'altro di un incentivo importante alle transazioni con l'Iran nei settori di carattere umanitario che già beneficiano, dal 20 gennaio al 20 luglio, di soglie molto alte oltre le quali è necessaria la specifica autorizzazione finanziaria da parte delle Autorità nazionali degli Stati UE.

Vicina l'apertura di una nuova Free Zone a Jask

Come segnalato nel precedente numero della nostra Newsletter, le Free Zone iraniane sono in fase di importante rinnovamento, nell'ottica di aumentare l'attrazione di investimenti stranieri nel Paese. E' notizia di fine marzo la richiesta del Governo al Parlamento iraniano di dare il via libera all'apertura di una nuova Free Zone a Jask, importante porto della costa sud orientale dell'Iran, affacciato sul Golfo dell'Oman. Proprio la crescente richiesta da parte omanita di greggio iraniano potrà trarre vantaggi dalla creazione della Free Zone di Jask, che diventerà il secondo terminal di esportazione del petrolio iraniano dopo quello dell'isola di Kharg. Le potenzialità di sviluppo della Zona Franca di Jask sono legate, secondo uno dei Consiglieri del Presidente, Akbar Torkan, soprattutto all'industria petrolchimica e della raffinazione e lo stesso ha auspicato che tali opportunità possano essere presto colte anche dalle imprese europee, nell'ambito di uno sperato allentamento delle restrizioni attualmente in vigore per tali settori.



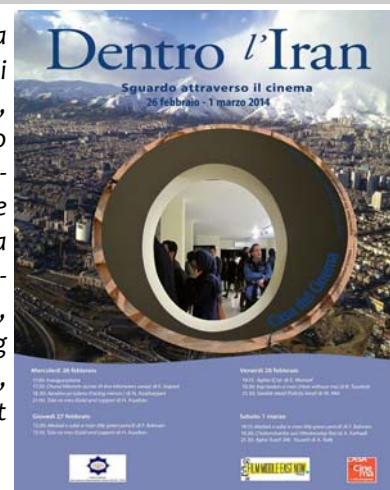
La compagnia petrolifera di Stato cinese a rischio estromissione dal South Pars

Potrebbero costare cari alla Cina, ed in particolare alla Compagnia Petrolifera di Stato China National Petroleum Co., i forti ritardi nell'esecuzione del contratto siglato nel 2009 per alcuni lavori di sviluppo del Giacimento di gas di South Pars. E' il monito lanciato nelle scorse settimane dal Ministro del Petrolio, Bijan Zanganeh e dal suo Vice, Mansour Moazami. Si tratta di un contratto assai rilevante, oltre 4 miliardi e mezzo di dollari, e le richieste di chiarimenti del Governo iraniano alla CNPC sono quanto mai urgenti perché le richieste di gas iraniano da parte di molti paesi sono in crescita e lo sfruttamento è al di sotto del potenziale di South Pars. Moazami ha infatti stimato in 35 miliardi di metri cubi al giorno la quantità di gas che dovrebbe essere immesso nei circuiti domestici iraniani: gas che potrebbe essere estratto da South Pars ma che a causa dei ritardi costringe l'Iran a importare combustibile per le proprie centrali elettriche. Ad aumentare le preoccupazioni del Ministero, che sullo sviluppo di South Pars punta moltissimo, è la circostanza che il giacimento è condiviso con il Qatar, che da parte sua ne sta continuando lo sfruttamento con meno ritardi e senza le difficoltà dovute ad alle restrizioni dell'UE che riguardano in parte l'industria petrolchimica.



Successo di pubblico per la Settimana del Cinema Iraniano in Italia

“Dentro l'Iran - Uno sguardo attraverso il cinema”: il titolo della Rassegna chiarisce da solo l'obiettivo di far conoscere al pubblico italiano realtà di vita quotidiana nell'Iran di oggi attraverso il cinema. La manifestazione, organizzata dall'Istituto Culturale dell'Iran, si è svolta dal 26 febbraio al 1° marzo scorsi alla Casa del Cinema di Roma ed ha previsto una selezione di corti e lungometraggi (10 in totale) del “nuovo cinema iraniano”. Il notevole successo di pubblico alle proiezioni quotidiane testimonia l'interesse crescente in Italia per la cultura iraniana. All'inaugurazione, alla presenza dell'Ambasciatore dell'Iran in Italia, S.E. Jahanbakhsh Mozaffari, è stato proiettato il film Ayneha -ye ruberu (Facing Mirror), opera prima della regista Negar Azarbayjani, già vincitrice lo scorso anno del Festival “Middle East Now” di Firenze.



Oman-Iran: importante accordo per la fornitura di gas e nuove prospettive economiche

Il 12 marzo scorso, in occasione della prima visita ufficiale in Oman dopo le ultime elezioni iraniane, è stato siglato un importante accordo commerciale tra Iran ed Oman per la fornitura di gas. Si tratta di un Memorandum of Understanding che prevede l'acquisto da parte dell'Oman di dieci miliardi di metri cubi di gas all'anno per un periodo di 25 anni. Il prezzo, con tale durata, si aggira sui 60 miliardi di dollari, anche se tale valore - è stato precisato dal Ministro del Petrolio Iraniano - è indicativo e non è stato fissato un prezzo definitivo di vendita del gas. Il Memorandum pone le basi anche per la costruzione di una pipeline che colleghi i due Paesi attraversando il Golfo dell'Oman (dall'Hormozgan iraniano al porto omanita di Sohar), dal costo stimato di 1 miliardo di dollari in tre anni. L'Oman, Paese dall'importante sviluppo industriale, ha un fabbisogno energetico in aumento e l'accordo con l'Iran potrebbe contribuire a soddisfarlo. Nell'accordo è prevista anche la possibilità che il gas in eccesso rispetto a quello destinato al consumo interno venga venduto all'estero (Giappone, Corea,



India in primis) da una joint-venture da costituire tra i due Paesi. L'Accordo sul gas dovrebbe fungere da volano per il complesso dei rapporti economici tra Iran e Oman, tanto in termini di interscambio commerciale che di attrazione di investimenti reciproci. Dal primo punto di vista, l'ultimo dato disponibile rivela un interscambio di poco superiore al miliardo di dollari. Gli investimenti hanno notevoli margini di crescita: da parte omanita, in particolare nei settori petrolchimico, scientifico ed estrattivo; da parte iraniana, in quello portuale con la costruzione di infrastrutture di stoccaggio nei porti di Duqm, Sohar e Salalah.



**CAMERA DI COMMERCIO E
INDUSTRIA ITALO-IRANIANA**

Via dell'Elettronica, 18
00144 Roma

Tel.: 06 5926206
Fax: 06 5903683
Email: info@ccii.it



www.ccii.it

OPPORTUNITA' D'AFFARI

La Camera di Commercio e Industria Irano-Italiana, nostra omologa a Teheran, ci segnala l'interesse di un'azienda iraniana associata ad entrare in contatto con produttori italiani di:

- "Corn removal plasters" e "corn pads" (cerotti e tamponi per calli).

Le aziende potenzialmente interessate a valutare collaborazioni commerciali con l'Iran potranno comunicarci la propria disponibilità all'indirizzo info@ccii.it.

FIERE ED EVENTI

- The 17th Iran Health International Exhibition for Medical, Dental, Laboratory Equipment, Pharmaceutical Products & Health Care, Teheran, 15-18 maggio 2014
- IRAN BEAUTY & clean 2014 - The 21st Detergents, Hygienic, Washing Products & Related Machineries International Exhibition, Teheran, 19-22 maggio 2014
- The 2nd International Exhibition of Transportation and Rail Industry, Teheran 19-22 maggio 2014
- IRAN AGRO FOOD 2014 - The 21st International Exhibition of Food, Food Technology & Agricultural Related Industries, Teheran 30 maggio - 2 giugno 2014,
- BUILDEXPO 2014 - The 19th International Building Materials and Construction Machinery and Equipment Trade Fair, Tabriz , 6-9 luglio 2014

Per informazioni: info@ccii.it